



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2**

**OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) -
DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE D'IMPOSTA
PER L'ANNO 2011**

L'anno duemilaundici addì trenta del mese di marzo alle ore 20.40 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. MERLO Ilario - Presidente	Sì	10. BERTOLINO Renato - Consigliere	Sì
2. CHIAPPERO Daniela - Vice Sindaco	Sì	11. ALLOA Paolo - Consigliere	Sì
3. FALCO Mauro - Assessore	Sì	12. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
4. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	13. GARZENA Annamaria - Consigliere	Sì
5. BOSIO Luigi - Consigliere	Giust.	14. BALLARI Simone - Consigliere	Sì
6. DEMARIA Imelda - Assessore	Sì	15. BONANSEA Claudio - Consigliere	Sì
7. MERLO Sergio - Assessore	Sì	16. GRANERO Mauro - Consigliere	Sì
8. LASAGNO Franco - Assessore	Sì	17. MORERO Daniele - Consigliere	Sì
9. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Sì		
		Totale Presenti:	16
		Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza. dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) - DETERMINAZIONE
DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2011**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco invita il Consigliere CHIAPPERO Assessore al Bilancio ad illustrare gli argomenti riferiti al presente ordine del giorno:

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il responsabile del servizio ragioneria per quanto concerne la responsabilità contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, hanno espresso parere favorevole;

PRESO ATTO della relazione dell'Assessore al Bilancio che introduce l'argomento ed il quadro normativo in materia di ICI;

VISTO CHE, in relazione al disposto dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 1, comma 156, della Legge 27.12.2006, in vigore dal 01.01.2007, l'approvazione delle aliquote I.C.I. rientra tra le competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il Titolo I, Capo I del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'istituzione dell' "Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.)".

VISTO l'art. 3, commi da 48 a 59, della Legge 23.12.1996, n. 662;

VISTO l'art. 58, commi 2, 3 e 4, del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446;

VISTO l'art. 1, comma 5, della Legge 27.12.1997 n. 449 il quale testualmente recita:

"5. I Comuni possono fissare aliquote agevolate dell'I.C.I. anche inferiori al 4 per mille, a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori";

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 il quale prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO il D.L. 27.05.2008 n. 93, convertito con modificazioni nella Legge 24.07.2008 n. 126 con la quale veniva disposta l'esenzione I.C.I., a decorrere dall'anno 2008, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze utilizzate dal soggetto passivo ad eccezione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 abitazioni in ville; A/9 Castelli e palazzi di eminenti pregi artistici o storici;

RITENUTO, anche in relazione alla necessità di conciliare la complessiva pressione fiscale con l'esigenza di reperire i mezzi necessari per assicurare, seppur in condizioni ragionevolmente minime, i vari servizi d'istituto ad assicurare l'equilibrio del bilancio 2011 di dover applicare per il corrente anno le seguenti aliquote in misura pari a quanto stabilito per l'anno 2010 con deliberazione consiliare n. 3 in data 24.03.2010;

ALIQUOTA ORDINARIA: 6,50 per mille;

ALIQUOTA RIDOTTA: 4,00 per mille per le persone fisiche, soggetti passivi ed i soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, appartenente alle categorie catastali A/1 – A/8 e A/9. Si considerano parti integranti dell'abitazione principale le sue pertinenze, anche se distintamente iscritte in catasto. L'assimilazione opera a condizione che il proprietario o titolare di diritto reale di godimento, anche se in quota parte, dell'abitazione nella quale abitualmente dimora sia proprietario o titolare di diritto reale di godimento, anche se in quota parte, della pertinenza e che questa sia durevolmente ed esclusivamente asservita alla predetta abitazione. Si intendono per pertinenza le unità immobiliari classificate C/2, C/6 e C/7.

Sono considerate abitazioni principali con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta ed anche della detrazione per queste previste, quelle concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale, entro il terzo grado ed affini entro il primo grado ed a condizione che non sussistano situazioni totali o parziali di sub-affitto e sempre che il parente utilizzi l'immobile come abitazione principale ed abbia ivi stabilito la propria residenza.

Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione prevista, l'uso gratuito dovrà essere comprovato da contratto di comodato scritto regolarmente registrato.

Sono altresì considerate abitazioni principali con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta ed anche della detrazione due o più unità immobiliari contigue, occupate ad uso di abitazione principale dallo stesso contribuente a condizione che venga comprovato che è stata presentata all'UTE regolare richiesta di variazione ai fini dell'unificazione catastale delle unità medesime.

In tal caso, l'equiparazione all'abitazione principale decorre dalla data in cui risulta essere presentata la richiesta di variazione. E' considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

AREE FABBRICABILI: 7,00 per mille;

ALLOGGI VUOTI O NON LOCATI: 7,00 per mille, con esclusione delle abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che hanno

acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;

ALIQUOTA AGEVOLATA: 1,00 per mille, a favore dei proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti nel centro storico. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di 3 anni dall'inizio dei lavori ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

CONSIDERATO che limitatamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, sino a concorrenza del suo ammontare, £. 200.000. (pari a Euro 103,29)= (elevabili dal 1997 sino a £. 500.000.= (pari a € 258,23) come specificato dall'art. 3 comma 55, della Legge 23.12.1996 n. 662) rapportate al periodo dell'anno durante il quale si verifica tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la medesima si verifica;

RICHIAMATO l'art. 58, comma 3, del D. Lgs. n. 446/1997, il quale stabilisce che "Limitatamente all'abitazione principale del soggetto passivo, la detrazione di cui all'art. 8 comma 3, del D. Lgs. 31.12.1992, n. 504, può essere stabilita in misura superiore a £. 500.000 (€ 25823) e fino a concorrenza dell'importo dovuto per la predetta unità. In tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione del contribuente";

RITENUTO opportuno procedere a determinare la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, valevole per l'intero anno 2011 confermando l'importo di € 120,00;

RITENUTO di poter quantificare in applicazione delle aliquote anzidette in €. 395.000,00 il gettito dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'anno 2011;

Con il seguente risultato della votazione, palesemente espresso per alzata di mano e proclamato dal Presidente

PRESENTI :	16
VOTANTI:	11
ASTENUTI:	5 (GARZENA, BALLARI, BONANSEA, MORERO, GRANERO)
VOTI FAVOREVOLI:	11
VOTI CONTRARI:	=

DELIBERA

1) DI DETERMINARE le seguenti aliquote dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) valevoli per l'anno 2011;

ALIQUOTA ORDINARIA: 6,50 per mille;

ALIQUOTA RIDOTTA: 4,00 per mille per le persone fisiche, soggetti passivi ed i soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, appartenente alle categorie catastali A/1 – A/8 e A/9. Si considerano parti integranti dell'abitazione principale le sue pertinenze, anche se distintamente iscritte in catasto. L'assimilazione opera a condizione che il proprietario o titolare di diritto reale di godimento, anche se in quota parte, dell'abitazione nella quale abitualmente dimora sia proprietario o titolare di diritto reale di godimento, anche se in quota parte, della pertinenza e che questa sia durevolmente ed esclusivamente asservita alla predetta abitazione. Si intendono per pertinenza le unità immobiliari classificate C/2, C/6 e C/7.

Sono considerate abitazioni principali con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta ed anche della detrazione per queste previste, quelle concesse in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale, entro il terzo grado ed affini entro il primo grado ed a condizione che non sussistano situazioni totali o parziali di sub-affitto e sempre che il parente utilizzi l'immobile come abitazione principale ed abbia ivi stabilito la propria residenza.

Ai fini del riconoscimento dell'agevolazione prevista, l'uso gratuito dovrà essere comprovato da contratto di comodato scritto regolarmente registrato.

Sono altresì considerate abitazioni principali con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta ed anche della detrazione due o più unità immobiliari contigue, occupate ad uso di abitazione principale dallo stesso contribuente a condizione che venga comprovato che è stata presentata all'UTE regolare richiesta di variazione ai fini dell'unificazione catastale delle unità medesime.

In tal caso, l'equiparazione all'abitazione principale decorre dalla data in cui risulta essere presentata la richiesta di variazione. E' considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

AREE FABBRICABILI: 7,00 per mille;

ALLOGGI VUOTI O NON LOCATI: 7,00 per mille, con esclusione delle abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente;

ALIQUOTA AGEVOLATA: 1,00 per mille, a favore dei proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti nel centro storico. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di 3 anni dall'inizio dei lavori ai sensi della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

- 2) DI DETERMINARE in € **120,00** la detrazione I.C.I. per l'anno 2011 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

3) DI DARE ATTO che ai sensi del D.L. 27.05.2008 N. 93, convertito con modificazioni nella Legge 24.07.2008 n. 126, è stata disposta l'esenzione I.C.I., a decorrere dall'anno 2008, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze utilizzata dal soggetto passivo ad eccezione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8, A/9;

4) DI PROVVEDERE ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14.06.2003, n. 3 a trasmettere al Ministero tramite posta elettronica, la richiesta di pubblicazione sul sito internet del Dipartimento politiche fiscali, corredata dalla deliberazione di approvazione delle aliquote e detrazioni I.C.I. adottate per l'anno 2011;

Inoltre

Considerata l'urgenza, con separata votazione

PRESENTI :	16
VOTANTI:	11
ASTENUTI:	5(GARZENA, BALLARI, BONANSEA, MORERO, GRANERO)
VOTI FAVOREVOLI:	11
VOTI CONTRARI:	=

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U. n.267/2000.

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

(RR/ra/cd)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni

consecutivi dal _____

Bricherasio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

- per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
- in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134 T.U. 267/2000

Lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
D'ARIENZO Dott.ssa Giovanna